

## SINTOMI DI SOSPETTO PER COVID-19 più comuni nei bambini

Febbre superiore a 37,5°C, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

### COSA DEVONO FARE I GENITORI

- Ogni giorno misurare la T° prima di portare il bambino a scuola
- comunicare tempestivamente le assenze per motivi sanitari
- comunicare immediatamente alla scuola se l'alunno è stato a contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (es convivente di un caso positivo);
- tenere a casa il bambino in caso di sintomi sospetti per COVID-19
- contattare il Pediatra se sono presenti sintomi sospetti per COVID-19 (non recarsi autonomamente all'ambulatorio o al Pronto Soccorso)

### COSA DEVE FARE LA SCUOLA

- In caso di sintomi insorti a scuola, isolare il bambino, assicurare il distanziamento e mantenere le mascherine nel bambino > 6 anni
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria e il distanziamento
- Avvisare i genitori
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno è tornato a casa
- Chiudere e sanificare le aree utilizzate da un soggetto risultato positivo nei 7 giorni precedenti
- Comunicare al Dipartimento di prevenzione i nominativi dei contatti stretti nelle 48 ore precedenti di un caso positivo
- Comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe;

### COSA DEVE FARE IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (DdP)

- identificare le figure professionali di riferimento per il collegamento funzionale tra scuola e medici curanti
- in caso di tampone positivo:
  - effettuare indagine epidemiologica
  - informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti e predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
  - porre i contatti stretti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.
  - avvisare il medico curante dei contatti stretti
  - decidere su eventuali chiusure parziali o totali della scuola
  - chiusura della quarantena dopo 2 tamponi di controllo (a distanza di 24 ore uno dall'altro).
- decidere la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- predisporre la sanificazione degli ambienti in caso di positività
- sorveglianza attiva dei soggetti fragili in accordo con PLS e MMG

### COSA DEVE FARE IL PEDIATRA DI FAMIGLIA

- valutazione clinica (triage telefonico) del caso segnalato dai genitori
- richiedere tempestivamente il test diagnostico in caso di sintomi sospetti per COVID.19
- se il tampone è negativo, valutare se ripeterlo dopo 2-3 giorni in base all'evoluzione clinica del caso
- Se il test risulta negativo far rientrare a scuola dopo guarigione clinica e attestazione dell'esecuzione del percorso.
- comunicare eventuali "soggetti fragili" (es. bambini cronici o affetti da patologie polmonari o con immunodeficienza) maggiormente a rischio di complicarsi da COVID.

## COMPORAMENTO DEL PEDIATRA DI FAMIGLIA NELLA GESTIONE DEI SOGGETTI CON SINTOMI SOSPETTI COVID E NELLA RIAMMISSIONE SCOLASTICA

Il comportamento da tenere da parte del Pediatra di Famiglia per la gestione di casi e focolai di SARS- CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, deriva da quanto è previsto nel rapporto n° 58 dell'Istituto Superiore di Sanità (versione 28 Agosto 2020), approvato dalla Conferenza delle Regioni, inserito nel DPCM del 9/9/2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale 222 del 9-9-2020.

Le presenti indicazioni, approvate dal Consiglio Regionale della FIMP Toscana, sono integrate da altri documenti Nazionali e regionali al momento vigenti.

**Il Pediatra, consultato dai genitori**, sia in caso di allontanamento da scuola o per l'insorgenza della sintomatologia a domicilio, effettua il **triage telefonico**.

**A) IN PRESENZA DI SINTOMI SOSPETTI DI COVID-19** (come indicati dal rapporto 58 dell'ISS, presenti anche in forma isolata):

Febbre superiore a 37,5 °C o presenza di uno dei seguenti sintomi:

tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

**richiede tempestivamente un tampone naso faringeo**, con le modalità previste dalle varie asl;

in caso di ricetta dematerializzata, deve essere selezionata la prescrizione:

*Coronavirus SARS-CoV-2 RNA genoma [TAMPONE NASOFARINGEO] t0 codice nomenclatore 8838*

La richiesta del tampone, anche in presenza di sintomi isolati e lievi, è indispensabile per individuare la circolazione del virus SARS CoV-2 e soprattutto per poter effettuare l'attestato di rientro a scuola.

Durante il triage telefonico, come di consueto, il Pediatra di Famiglia, avvalendosi anche di strumenti di videoconsulto, effettua una **valutazione delle condizioni generali del bambino**, in base alle quali decide le azioni da effettuare in attesa della risposta del tampone.

Oltre al follow -up telefonico/videoconsulto, può essere presa in considerazione una valutazione clinica diretta in condizioni e situazioni di sicurezza (disponibilità di protezioni individuali e tipologia di ambulatorio), oltre che l'eventuale invio concordato in ospedale, se presenti segni di aggravamento.

- Se il **tampone risulta positivo**, il paziente viene preso in carico dal DdP e dall'USCA per eventuali visite domiciliari; il Pediatra di Famiglia effettua monitoraggio video e telefonico e collabora telefonicamente con l'USCA in occasione di eventuali valutazioni cliniche domiciliari. Al termine della quarantena (14 giorni), il DdP chiude la quarantena in seguito a 2 tamponi negativi a distanza di 24 h e guarigione clinica.

I tamponi di guarigione possono essere richiesti dal DdP o dal Pediatra di Famiglia.

In caso di prescrizione dematerializzata:

- come primo tampone di guarigione si richiede il tampone t1: codice nomenclatore 8839,
- come secondo tampone di guarigione, si richiede il tampone t 2: *codice nomenclatore 8840*

- Se il **tampone risulta negativo**, in base alla situazione clinica del bambino, il pediatra effettua una valutazione clinica e in caso di aggravamento della sintomatologia, dopo 2-3 giorni, richiede un secondo tampone.

***In attesa del risultato del tampone, il bambino deve rimanere a casa in isolamento fiduciario e non è prevista alcuna restrizione per i conviventi***

## B) SE IL BAMBINO PRESENTA SITUAZIONI CLINICHE NON SOSPETTE COVID

Esempi non esaustivi: coxalgia benigna, impetigine, trauma, etc.

In questi casi non viene richiesto il Tampone NF e la riammissione avviene tenendo conto della normativa vigente:

- Il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 3/8/2020 prevede la riammissione “nei servizi educativi/scuole dell'infanzia” (cioè nidi e scuole materne) “dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni”
- L'art.42 del DPR 1518/67 prevede la certificazione medica in caso di assenze superiori a 5 giorni
- L'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e Federazione Regionale degli Ordini dei Medici della Toscana – 8 gennaio 2015, prevede che per il calcolo dei giorni di assenza non sono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali, ma solo quelli a cavallo.

## C) ASSENZE PER VACANZE O PER PROBLEMI FAMILIARI

Le assenze per vacanze o problemi familiari devono essere preventivamente comunicate, in tal caso il rientro in comunità non necessita di alcuna certificazione

## D) CERTIFICAZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI

Il pediatra su richiesta dei genitori può certificare la presenza di patologie croniche che possono essere a maggior rischio di complicazioni in caso di infezione da COVID 19.

In attesa di precise indicazioni, per le quali la FIMP nazionale si è già attivata, a puro titolo esemplificativo, alcuni esempi:

- 1) bambini con immunodeficit primario o secondario (terapia immunosoppressiva), bambini con grave malattia del sistema respiratorio (ad es. fibrosi cistica, asma grave, M. Duchenne, etc.), bambini diabetici, con difetti della coagulazione (ad es. Deficit fattore V Leiden e simili, bambini con disturbi del neurosviluppo (Autismo, ADHD, Malattie neuromuscolari) e neurosensoriali (sordità)
- 2) bambini che convivono stabilmente con soggetti fragili.

Il Pediatra potrà rilasciare ai propri assistiti, se da loro richiesta, una attestazione sulla presenza di eventuali patologie non formulando giudizi che competono alle commissioni. La valutazione ai fini della fragilità dell'alunno dovrà essere eseguita dal medico competente della scuola. Se la scuola è sprovvista del medico competente può nominarlo o rivolgersi ai servizi dell'INAIL competenti per territorio.

### Da ricordare:

- 1) effettuare il certificato e consegnarlo direttamente al genitore, inserendo la dizione: *si rilascia al genitore, su sua richiesta, per gli usi consentiti dalla legge.*
- 2) Non inserire prescrizioni particolari (es non uso di mascherine o altro)

## E) CERTIFICAZIONE DI PATOLOGIE ALLERGICHE

L'eventuale certificazione di patologie allergiche non rappresenta motivo PER non effettuare il Tampone NF, in presenza di sintomi sospetti per Covid

## F) CONTATTI STRETTI

Se un alunno fosse convivente di un caso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, è posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

## MODALITA' DI RIENTRO IN COMUNITA'

DELIBERA REGIONE TOSCANA 1256 del 15-9-2020

### A) RIAMMISSIONE IN CASO DI SINTOMI SOSPETTI PER COVID (Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020 pubblicato in GU n°222 del 7/9/20):

**Febbre superiore a 37,5 °C, oppure uno dei seguenti sintomi: tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (cioè mal di gola), dispnea (cioè difficoltà respiratoria), mialgie (cioè dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale**

In qualsiasi età e tipo di scuola (dal nido alle superiori) e indipendentemente dall'entità della sintomatologia, va attivato tempestivamente il percorso COVID con la richiesta del Tampone Naso Faringeo.

Il ritorno a scuola avviene sempre, e indipendentemente dai giorni di assenza, dopo guarigione clinica e con attestazione del Pediatra che è stato effettuato il percorso previsto e il tampone risulta negativo.

#### Fac Simile di attestato:

*Si attesta che ... nato il ..... può essere riammesso in comunità, in quanto, come verificato sulla base della documentazione acquisita, è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali con tampone risultato negativo.*

### B) RIAMMISSIONE IN PRESENZA DI SINTOMI NON SOSPETTI PER COVID

Per il ritorno a scuola serve il certificato medico solo per assenze superiori a 3 giorni per i Nidi e le Scuole materne (Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020), e superiori a 5 giorni per le elementari, medie e superiori (art. 42, D.P.R. n. 1518 del 22/12/1967).

Per questa tipologia di assenze sono tuttora valide le norme in vigore in toscana: non vengono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali dell'assenza.

#### Fac Simile di certificato

*Certifico che.... nato il ....., non presenta al momento segni clinici e/o sintomi riferibili a malattie infettive e contagiose e nel periodo di assenza non ha presentato e non sono stati riferiti sintomi sospetti Covid.*

*Pertanto, il soggetto non presenta clinicamente e anamnesticamente condizioni che controindicano la frequenza in comunità.*

#### **Se l'alunno rientra prima dei 4 o 6 giorni**

In caso di assenze inferiori a 3 o 5 giorni, senza conteggiare i giorni festivi finali e iniziali dell'assenza, non è necessario il certificato medico e la riammissione avviene previa presentazione di dichiarazione sostitutiva con la quale i genitori o tutori legali dichiarano che durante l'assenza non si sono manifestati sintomi compatibili con COVID-19: Febbre superiore a 37,5 °C oppure tosse, cefalea, nausea, vomito, diarrea, faringodinia (cioè mal di gola), dispnea (cioè difficoltà respiratoria), mialgie (cioè dolori muscolari), rinorrea/congestione nasale.

### C) CERTIFICATI DI AMMISSIONE.

Per l'ammissione ai Nidi e alle scuole materne non sono previsti certificati medici, ma è sufficiente la dichiarazione di corresponsabilità dei genitori. Se richiesto, il certificato è in libera professione e conforme a quello in caso di riammissione per patologie non COVID.

*Certifico che.... non presenta al momento segni clinici e/o sintomi riferibili a malattie infettive e contagiose e nel periodo di assenza non ha presentato e non sono stati riferiti sintomi sospetti Covid. Dalla raccolta anamnestica personale risulta che il soggetto negli ultimi 14 giorni non ha avuto segni o sintomi riferibili a malattie infettive e contagiose, inoltre non convive e non ha avuto contatti con persone riconosciute affette da malattie trasmissibili.*

*Pertanto, il soggetto non presenta clinicamente e anamnesticamente condizioni che controindicano la frequenza in comunità.*

**Si raccomanda di non riempire prestampati, ma di stampare la certificazione attraverso il programma utilizzato.**